A I

Ex Legato D. Egidii Antonii Francisci de Marmi

PREDIZIONI
ASTROLOGICHE.

Quantunque vi stia il nome di Pier Leonardo Ricci sono
di predizioni del D.r Alessandro Marchetti, e da-
esso mi sono stati mandati.
Il Prof.r D. Guido Grandi Camaldolense Lettore di Filosofia
in Pisa fece a proposito una curiosissima Critica
Manoscritta, mostrando i varj errori di Astronomia
che in altro presi dal Marchetti —

Digitized by Google

Digitized by Google

PREDIZIONI
ASTROLOGICHE,
Per L' Anno MDCCXI.

DI

PIER LIONARDO RICCI

Canonico dell' Insigne Collegiata di S. Andrea d' Empoli,

E DAL MEDESIMO DEDICATE

Al Merito Impareggiabile

DELL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE

ANTONIO MAGLIABECHI

BIBLIOTECARIO

DELL' ALTEZZA REALE

DI

COSIMO III.

GRAN DUCA DI TOSCANA.

IN LUCCA MDCCXI.

Per Leonardo Venturini.)(*Con Licenza de' Superiori.*

1041. 1

Digitized by Google

1
1401

NOLITE Ignorare Aſtronomiam Sapientiſſimum quiddam eſſe.

Plato in Epinomide.

Digitized by Google

EST AUTEM Ex neceſſitate continuus quodammodo *Mundus* iſte ſuperioribus lationibus, ut omnis ipſius virtus inde gubernetur; undè enim motus principium omnibus ineſt, illam cauſam putandum primam.

Ariſtoteles Meteorologicorum.
Lib. II.

Digitized by Google

ILLUSTRISSIMO

SIGNORE, SIGNORE, E PADRONE COLENDISSIMO

Ancorche già mi fusse assai nota per fama, e principalmente per molti, e molti discorsi avutine con uno de' suoi più cari, e fedeli amici, e veri conoscitori, e ammiratori del sovrano suo Merito, la somma virtù, la profonda dottrina, e la maravigliosa, e incomparabile erudizione di V.S. Illustrissima, quel giorno nondimeno, che io ebbi la fortuna di riverirla personalmente, e di recapitarle in propria mano una Lettera del suddetto suo Amico, il nome del quale io quì taccio, per essere egli già à V.S. Illustrissima molto ben noto

Digitized by Google

accrebbe, quasi dissi infinitamente, l' altissima stima, che io aveva già di lei concepita, il conoscere io dal suo volto, e vie più anche dal suo parlare essere ella gran prodigio de' nostri secoli, e nuova, e vera Fenice de' Letterati. Quindi accadde, e nacque in me una somma venerazione, e un vivo, e ardente amore verso di lei; il quale anche divenne più sviscerato, e più intenso per avere sperimentato, che all' altre sue mentovate qualità, e prerogative, non punto cedeva la singolare sua umanità, e cortesia, con la quale ella si compiacque di trattar me, Uomo del tutto nuovo, rozzo, e inesperto, e affatto immeritevole di quei favori, co' quali V.S. Illustrissima volle tanto e tanto onorarmi. Mi partii perciò dalla sua presenza, non pur col no di maraviglia, ma col cuore di più legato di così forte nodo d'amore, e d' obbligazioni, che da quel giorno in poi sono andato sempre meco medesimo meditando il modo di dare à V. S. Illustrissima almeno qualche piccolo contrasegno della mia gratitudine, e del gran concetto, che allora formai, e tuttavia conservo, e conserverò sempre nella mia mente, della sua prodigiosa virtù. Avendo io per tanto, per sodisfare a un certo natural genio, che mi hà sempre inclinato alla contemplazione delle cose celesti, e all' osservazioni de' movimenti, e altri fenomeni (siami lecito l' usare questo vocabolo) delle Stelle, e particolarmente de' Pianeti, per potere per sì fatto mezzo, predire, per quanto alla fiacchezza dell' umano intendimento è concesso, i futuri eventi, ed avendo intorno a scienza, ed arte così sublime, e sì nobile impiegato gran tempo, studio, diligenza, e fatica, e perciò letto, e riletto, e più volte maturamente considerato ciò, che non pure il Sapientissimo Tolomeo, ma i più antichi, e i più moderni Professori ne hanno saggiamente lasciato scritto, parendomi finalmente di potere anch' io, senza nota di temerario, arrischiarmi a comparire in pubblico, ho messo insieme la seguente Operetta contenente le

Pre-

predizioni più riguardevoli appartenenti al prossimo futuro Anno 1711., e al sempre immortale, e omai.

„ Fin dall' Indica Teti al Mar d' Atlante, Filos. del Marchi.
„ E dall' Orsa Iperborea al Polo Austrino

glorioso nome di V. S. Illustrissima ho preso ardire di consacrarla. Conosco, è il ver, la picciolezza del dono, troppo mal confacevole ad un Soggetto, al quale solo per lo suo mirabil sapere, sono state fin quì, e saranno nell'avvenire dedicate più Opere, e maggiori, e di più alto pregio, che a qualsisia gran Monarca del Mondo. Ma che? (vegga V. S. Illustrissima quanto sia grande la mia fiducia) io spero non pertanto, che ella nulla meno sia per gradire questo piccolo mio Libretto di quello, che ella abbia gradito fin quì tante, e tante Opere grandi, ed illustri; sì perche trattando egli di materie celesti, qualunque, ancor che minima, cognizione di esse, se pur fede prestar si dee

Al gran Maestro di color, che sanno, Petr.

Non solo non è inferiore, ma vuol ragione, che sia antepostà ad ogni altra; e sì anche, perche non avendo io cosa maggiore da offerirle le offerisco almeno questo, che io ho,

Ne che poco le dia da imputar sono;
Che quanto io posso dar, tutto le dono, Arios.

E quì facendole Umilissima Riverenza, resto sempre

Di V. S. Illustrissima.

Empoli 25. Novembre 1710.

Devotissimo, Obbligatiss., e Fedelisi. Servitore
Pier Lionardo Ricci.

AL

Digitized by Google

AL SIGNOR CANONICO

PIER LIONARDO RICCI,

Per le ſue Predizioni Aſtrologiche

Sopra l' Anno MDCCXI.

SONETTO.

NObile Spirto, che i celeſti Giri
Contempli, e ſcritto a luminoſe note
In quell' immenſo lor Teatro miri
Qual Stella infauſta, e qual benigna ruote;

E nel volto d' ognun, che viva, e ſpiri,
Leggi del cor le paſſioni ignote,
Onde omai con gli Egizj, e con gli Aſſiri
Più ſaggi gareggiar da te ſi puote.

Oggi, che in ſi facondo, e chiaro ſtile
De gli Aſtri erranti, e fiſſi i cupi arcani
Vero interpetre loro a noi dimoſtri;

Ne i Campi della Gloria oh quai ſovrani
Mieti titoli, e illuſtri; e qual gentile
Mercede avranno i tuoi preſaghi Inchioſtri!

Di Ranieri Giambelli Piſano.

BE-

Digitized by Google

BENIGNO, E DISCRETO LETTORE.

ECcoti una nuova Operetta Aſtrologica al proſſimo futuro Anno 1711. appartenente; nuova, sì perche è ſtata compoſta da me, che non mai fin quì per mezzo delle Stampe mi ſon dato a conoſcere, e sì anche perche eſſa, come tu ben ponderandola potrai agevolmente comprendere, è ſtata da me compilata con nuovo metodo, cioè a dire, molto diverſo da quello, che da altri Aſtrologi in tali congiunture ſuol praticarſi. So, che al ſentire pur' il titolo di Operetta Aſtrologica, molti non ſolo idioti, e di volgo, ma dotati eziandio di non mediocre ſapere, ſaranno per farne poco, o niun conto; ma ſe, come io inſtantemente gli prego, averanno tanta pazienza, che baſti loro per leggere, e con la dovuta attenzione conſiderare i ſeguenti verſi a tal fine in laude inſieme, e difeſa dell' Aſtrologia da me compoſti, io non diffido punto, che non ſiano per mutar parere. E' il vero, che io non preſumo tanto di me medeſimo, che io pretenda, che i miei pronoſtici ſiano Oracoli molto più venerati, e ſtimati di quei, ch' è fama, che dal Lauro di Febo, e dalle Pithie ampie cortine uſcir ſoleano. *Lucr. de Marcb.* Ma ſpero bene, che ſiano per riuſcirti tali, che ſe tu, particolarmente nel leggergli, non ti fermerai nell' eſterna apparente corteccia; ma penetrerai nell' intimo midollo de' loro ſignificati, non avrai punto da pentirti di avere ſpeſo il tempo, la fatica, e 'l danaro invano. Nel reſto ſe troverai, che io abbia predetto coſa, che in alcun modo poſſa, o dilettarti, o giovarti,

ti, procura pure di valertene, e di trarne il maggior diletto, e il maggior profitto, che puoi; ma danne però tutta la Gloria, non a me, ma al ſommo Facitore, e Moderatore delle Stelle, nella ſanta mano, e arbitrio del quale, e le Stelle, e ogni lor moto, e ogni loro influſſo è ripoſto; e vivi felice,

Digitized by Google

CENTURIA

Di Verſi ſciolti in lode, e difeſa

DELL' ASTROLOGIA.

CHi mi preſta le Penne, ond'io dal Suolo
M'erga dell'Etra a contemplar le Stelle,
Che lingue ſon del gran Maeſtro eterno?
Ei con l'alta, ineffabile, infinita
Potenza ſua, fin da principio, il Cielo
Traſſe dal nulla, e 'l terren Globo, e 'l Mare,
E 'l dolce Aere ſeren, che ne circonda,
E per cui gli Animali han ſpirto, e vita.
Creò gli Aſtri nel Cielo erranti, e fiſſi,
E de gli Aſtri il gran Rè prepoſe al Giorno,
La Sorella alla Notte: indi l'umano
Germe produſſe, e fece a lui ſoggette
Tutte le coſe, di che il Mondo è adorno,
Come a colui, che di ſe ſteſſo impreſſa
Porta nel volto la verace Immago,
E la ſanta Aura ſua l'informa, e regge. *Petr.*
Quindi, benche l'Oracolo ſtimaſſe
Sovr'ogni altro mortal ſaggio, e prudente
Socrate; ei nondimen molto dal vero
Scoſtoſſi al mio parere, allor, che diſſe,
Che ciò, ch'è ſopra a noi nulla appartienſi
Al viver noſtro, e fù bugiardo, e folle.
Ben di ſenno maggior moſtroſſi ornato

Digitized by Google

Petr. Il gran Maeſtro di color, che ſanno,
Quando affermó, che queſta baſſa mole,
E ciò, che in eſſa naſce, e ciò, che muore,
D' uopo è, ch' a' moti de' celeſti Corpi,
E ad ogni influſſo lor ſerva, e ſoggiaccia.
In queſto ei ſolo errò, che l' Uom ſoggetto
Alle ſtelle non è; ma ben le Stelle,
Come pur dianzi io diſſi, ha Dio create
Sol per ſuo benefizio, e quindi avviene,
Ch'elle non pur con lo ſplendor, che in Terra
Vibrano ognor, ma co' diverſi moti,
E con gli occulti influſſi, infonder ponno
Varj ne' Cuori altrui genj, ed affetti,
A quai, benche ciaſcun reſiſter poſſa
Col libero voler, che fu largito
Dal ſovrano Motor all' uman Germe;
Pur nondimen tanto efficaci impulſi
Ne dan talvolta, che il ſottrarſi appieno
Da lor, sì malagevole, e sì dura
Impreſa appar, che aſſai ſovente accade,
Che, qual da alpeſtre, e rapido Torrente
Son tratti à viva forza Alberi, e Saſſi,
E Paſtori, e Bifolchi, Armenti, e Greggi,
Tal d' uopo è, che talor ſia vinto, e ceda
L'altrui volere, e traſportar ſi laſſi
Là, 've da i detti influſſi egli è ſoſpinto.

Or

Or quindi a contemplar gli antichi Saggi
Si dier la Luna, il Sole, e l'altre Stelle
Pel gran vano del Ciel diffuſe, e ſparſe;
O ſian quelle, che intorno al maggior Lume,
Quaſi a proprio lor centro, errando vanno
Spinte da' raggi ſuoi, qual più veloce,
E qual più tarda; o ſian gl' immoti, e fiſſi
Aſtri, onde il Firmamento adorno ſplende
Di tante varie Immagini: e col lungo
E continuo oſſervarne i lumi, i moti,
E quai benigni, e quai maligni influſſi
Piovano in Terra ognor, trovaro al fine
Quella ſublime ſcienza, anzi divina,
Che Aſtrologia vien detta, e predir puote
Ciò, che di ben, ciò, che di mal nel lungo,
O breve ſpazio dell'umana vita
Può a gli Uomini accader; che il tutto ſcriſſe
Chiaramente a caratteri di Stelle
Ne' gran Campi dell' Etra il Fabro eterno;
E perche l' uom più agevolmente poſſa
Leggergli, eretto il volle, e con ſupino
Volto mai ſempre inverſo il Ciel rivolto,
Ov' ogn' altro Animal mira la Terra.
Non però creda alcun, che lieve impreſa
Sia 'l ben intender del celeſte Libro
L' occulte a lui miſterioſe note;

Poichè tal privilegio è ſol conceſſo
A gli alti ingegni, e di ſaper profondo,
E che apparar con lungo ſtudio, ed arte
Ciò che gli antichi Greci, Egizj, & Indi,
E i Babilonj, e gli Arabi, e i Caldei,
Dopo un lungo oſſervar, nelle lor ſagge
Carte a i Poſteri lor laſciaron ſcritto;
E quindi avvien, che l' imperito Volgo,
Bramoſo di ſaper ciò, che promeſſo
Gli abbian de gli Aſtri i non erranti moti,
Dal folle, e van ciarlar d' Uomini aſtuti,
Che per farſi ſtimar ciò, che non ſanno,
Ardiſcon di predir ciò, che non ſanno,
E' ben ſpeſſo ingannato: il che cagione
E' poi, che al più de gli Uomini ſoſpetta
Tutta è de gli Aſtri la ſublime Scienza,
E da molti ſchernita, e vilipeſa,
Per l' altrui colpa, e non per ſuo difetto.
Ceſſin per tanto omai l' empie, e maligne
Lingue di Stigio atro veleno infette
Di biaſmar così degna, e così eccelſa
Profeſſion, che l' Uom diſtinguer puote
Dalle Fere non pur, ma ſublimarlo [porga
Sopra ogni altr' Uomo, e far, che ognun' gli
Quaſi a terreſtre Nume incenſi, e voti.

DISCORSO GENERALE

Intorno All' Anno 1711.

IL nuovo Anno 1711., che, secondo il Costume della Santa Romana Chiesa, piglierà il suo cominciamento il dì primo del prossimo futuro Mese di Gennajo: secondo l' antiche regole, & uniforme consentimento di tutti gli Astronomi, avrà principio allora,

Che il gran Pianeta, che distingue l'ore, *Petr.*
Del celeste Monton scaldando i Velli, *Marcb.*
Alle tenebre cieche il lume adegua, *Lucr.*
E chiari, e lieti a noi rimena i giorni, *Marcb.*

Cioè a dire, quando il Sole entrerà nel segno d' Ariete, il che succederà il dì 20. di Marzo a ore 18. minuti 36. dopo Mezzo giorno.

Signora dell' Anno sarà la Luna, la quale prenderanne il possesso nel primo entrar della Primavera, trovandosi nel segno del Leone esaltata nel mezzo del Cielo.

Il dominio d' un tal Pianeta, per esser egli amicissimo, e per così dire, fedele, ed umil seguace della nostra Terra, alla qual solo frà tutti gli altri, con incessante, e rapido moto, come a proprio suo centro, s'aggira intorno, non vuol ragione, che, anche per se solo considerato, altro sia per apportarne, che molto benigni influssi; ma questi stessi anche stimar si dee, che siano per riuscire assai più benigni, per la mentovata sua esaltazione nel mezzo del Cielo, ove non vi ha alcun dubbio, che maggior vigore abbiano tutte le Stelle; giacchè, siccome elleno con maggior copia de' raggi loro più direttamente illuminano il nostro Globo, così pare assai verisimile, che in maggior numero, e di più efficace virtù dotate piovano sopra di noi, o buone, o ree, le loro influenze. Il trovarsi poi essa Luna nel Segno del Leone, Animale valorosissimo, generosissimo e Rè d' ogni altro, e di più in Casa del Sole, da cui ella tanti benefizj riceve, e per i cui soli raggi ella splende, e che altro mai può in essa operare, se non rendere quanto più robusti, tanto più copiosi, e benigni gli effetti della sua Signoria? Si dee pertanto legittimamente sperare; che, universalmente parlando, il presente Anno debba esser ricolmo di tutte quelle maggiori felicità, che sogliono da gli Uomini desiderarsi; salubrità nell' Aria, fecondità nella Terra, tranquillità nell' Acque. E' il vero, che Marte in gradi 28. di Pesci potrebbe per avventura cagionare, che non così tranquille soffero le

menti di molti. Le guerre, che con tanto ſpargimento d' umano ſangue, ſon già per più, e più anni durate in Europa fra i maggiori Principi, e Monarchi del mondo, non ſon mica per attutarſi in queſt' anno; ma bensì per ardere, e divampare in maggiori incendj. Saravvi chi, quaſi novello Anteo, ripiglierà maggior forza nelle cadute; ſaravvi chi, da baſſi natali formontato a gradi ſublimi, ed a maggiori aſpirando, ſi vedrà a mezzo il corſo interrotto il progreſſo di ſue fortune. Succederanno in ſomma inopinate peripezie, e potrebb'eſſere, che taluno, che al preſente ſi ride de gli altrui mali, piangeſſe in breve a cald' occhi le proprie ſciagure. A così fatte metamorfoſi darà non lieve impulſo la ſteſſa Luna, di ſua natura variabile, ed incoſtante; e la mentovata circoſtanza del trovarſi ella, quando piglierà il dominio dell' Anno, nel ſegno del Leone, Animale feroce, e indomito, opererà, che i ſuoi effetti ſi riconoſcano più chiari fra l' Armi, e trà le Battaglie. Non ſia però, che eſſi non ſi ravviſino anche talvolta nell' altre umane vicende, le quali nondimeno per le ragioni ſopradette ſperar dobbiamo aſſai proſpere, e che in gran parte reſarciſcano i danni apportatici dall' inclemenza del Cielo ne' tre Anni paſſati, e da' maligni influſſi delle ſtelle nemiche. Le Raccolte ſaranno copioſe, tanto di Grani, e di Biade, quanto di Vini, e di varie ſorte di frutti; e per quanto comporterà la ſcarſezza de gli Olivi, e dell' altre piante, che per gli ſconci Freddi, e forſe da alcun' Uomo, che al preſente ſia vivo, non più ſentiti dell' Anno 1708., in tanti, e tanti diverſi Paeſi, e particolarmente nella noſtra bella Toſcana sì miſeramente perirono, ſarà eziandio non mediocre abbondanza d' Olio, di Aranci ec. Goderemo univerſalmente ottima ſalute, giacchè rare ſaranno l' infermità, e di poco pericolo.

Le Donne gravide partoriranno felicemente, aſſiſtendo benigna a i parti loro Lucina, cioè a dire la ſteſſa Luna dominatrice dell' Anno.

Debbono ſeguire quattro Eccliſſi, due cioè del Sole, e due della Luna.

Di quei del Sole, il primo de' quali ſuccederà il dì 16. di Febbrajo a ore 20. m.55., e il ſecondo il dì 13. di Luglio a ore 0 m.55. niuno potrà eſſer veduto da noi; ma di quegli della Luna, invisibile ſarà il primo, che è per ſuccedere il dì 3. di Febbrajo a ore 20. m.21., e viſibile il ſecondo, che ſeguirà il di 29. di Luglio a ore 23. m.46. avvengà che di queſto potrà oſſervarſene la metà.

Intorno a' preſagi da farſi mediante i ſuddetti Eccliſſi, poco parmi, che ſia neceſſario il favellarne, ſe ſi ha riguardo a i noſtri Paeſi, de' quali, come pur ora ho accennato, un ſolo, e queſto non interamente, ſarà oſſervabile: il perche poco poſſono a noi appartenerſi le loro per altro maligne influenze. Ne abbiano però cura, e timore quelle regioni, alle quali eſſi riuſciranno viſibili, e ſopra le quali doveranno in conſeguenza ſcaricarſi quei danni, che da eſſi ſogliono cagionarſi.

E tanto baſti aver detto intorno alle coſe più univerſali, che avvenir debbono in queſt' Anno. Segue ora, che io diſcorra delle ſue ſtagioni partitamente, per poſcia diſcendere ai Meſi, e ai Giorni nella maniera, che ſegue

DEL

DEL VERNO

Dell' irto Capro omai Febo giungendo
Al punto più vicino all' Orizzonte,
Soffiar si sente impetuoso orrendo
Borea da alpestre inaccessibil Monte;
E di Nevi, e di Ghiacci il Suol coprendo
Irrigidir fa il Lago, il Fiume, il Fonte:
Miri pel gielo ognun freddo, e tremante,
E il lor primiero onor perder le Piante.

Vivon le Fere in Selve, e in Tane ascose,
Del Mare i Pesci ne' più cupi fondi;
Scaccio io però le cure atre, e nojose
Con discorsi piacevoli, e giocondi;
Or di leggiadre Ninfe, ed amorose
Lodo i begli occhi, e i capei crespi, e biondi;
Or con la Tazza in mano in festa, e in gioco
Stò co' miei cari Amici appresso al fuoco.

TRattandosi quì delle parti dell' Anno astrologicamente, parrebbe forse ad alcuno, che dalla Primavera, e non dal Verno dovesse darsi principio; ma perche, secondo il sempre laudevol rito della Santa Madre Chiesa, dal primo di Gennajo, che è pochi giorni dopo il principio del Verno, e non dall' entrata del Sole nel primo grado di Ariete si dà al nuovo Anno cominciamento; Quindi è, che io per venerazione di essa, seguendo anche in ciò il costume de gli altri Astrologi, del Verno prima, che d' ogni altra Stagione ho ragionevolmente preso a parlare.

Devo però, prima di proceder più oltre, avvertire il mio amorevole, e discreto Lettore, che se questo si piglia secondo il costume della Chiesa, egli viene ad esser la prima delle quattro stagioni del nuovo Anno 1711.; ma se alcuno vorrà pigliarlo secondo l' usanza Astrologica egli è la quarta, ed ultima del cadente Anno 1711.

Avrà dunque principio il Verno allora, che

Dell'aureo Sol la luminosa lampa
Del biforme Animal varcato il segno,
Giunga al Flesso brumal d' Egocerote,

March. Lucr. del March.

cioè quando, uscito del segno del Sagittario, entrerà in quello di Capricorno, il che accaderà a ore 11. m.16. della notte del 21. del mese di Dicembre. Marte situato nella parte Orientale, e nel segno della sua esaltazione annunziar vorrebbe, al suo solito, Guerre, stragi, ruine, e morti; ma venendo raddolcita la sua fiera, e crudel natura dalla beneficenza di Giove, che si trova alloggiato nella sua propria Casa, e dalla congiunzione di Mercurio con Venere, non succederanno così gran mali; non è però, che non sia anche in questa Stagione per seguire qualche mutazione considerabile, dependente dalla

Digitized by Google

milizia in Perſonaggi qualificati ; ſiccome proveranno anche in qualche parte gli effetti di queſta maligna Stella gli altri viventi, e quegli ſpecialmente, che, per eſſer ſottopoſti alla ſua ſignoria, ſono di natura ſanguigna, e collerica; avvenga che ſaranno queſti, aſſai più de gli altri, ſoggetti a mali precipitoſi, e di gran pericolo, come ſono Apopleſſie, o Gocciole, Pleuritidi, volgarmente chiamati mali di Punta, o di Petto, Scaranzie, cioè infiammazioni di Gola, ed altri ſi fatti, i quali nondimeno, per le cagioni ſopradette, ſaranno per apportare maggior timore, che danno Sarà queſta Stagione alquanto varia, giacche talvolta goderemo giorni quieti, e ſereni, talvolta agitati da Venti, per lo più ſettentrionali, e apportatori di Brine, di Ghiacci, e di Nevi. Talora ſpireranno eziandio Venti oppoſti a i predetti, cioè Auſtri, e Garbini, o Libecci, e benche più di rado, non mancheranno anche gli altri di talora inquietarne. Generalmente però parlando farà un Invernata aſſai buona, con freddi competenti atti ad uccider l' Erbe maligne; ma non a danneggiare i Grani, e le Piante.

DELLA PRIMAVERA

Orche ritorna la Stagion de' Fiori,
E riconduce a noi l' Erbe novelle:
Danzan le Grazie, e i laſcivetti Amori
Co i Paſtor, con le Ninfe agili, e ſnelle:
Racconta l' ardor ſuo Silvio a Licori,
Zeffiro ſpira in queſte parti, e in quelle:
Scherzan lieti gli Augei trà fronde, e fronde,
Gli Animai nelle ſelve, i Peſci in l' Onde.

Del celeſte Monton ſcaldan le Corna
Di più benigno Sol tiepidi rai;
Tal che allor, che ei ſorgendo a noi ritorna,
S' odon cantar gli Uccelli allegri, e gai:
Di più ſplendido lume il Ciel s' adorna,
E più tranquillo è il Mar, che foſſe mai;
Spiran per l' Aria ſol placidi venti
Ride il Ciel, la Natura, e gli Elementi.

AVendo io fin quì baſtevolmente favellato del Verno, vuol ragione, che da queſto io faccia paſſaggio a parlare della Primavera. Nè già è quì di meſtiere, che io replichi il quando ella averà il ſuo principio, avendolo già detto ſopra nel diſcorſo generale. Per la ſteſſa cagione, non replicherò anco, che la Luna ſiccome Padrona dell' Anno, è per piovere ſopra di noi i ſuoi benefici in-

Digitized by Google

influſſi. Nel ſuo principio però ſi vedrà nell' Aria qualche inconſtanza; talvolta Venti aſſai freddi, i quali cagioneranno alcune brinate, che potrebbero apportare qualche nocumento alla foglia de i Mori, o Gelſi, come da alcuni vengon chiamati; onde, pel timore della mancanza del neceſſario nutrimento, molti andaſſero renitenti nel porre il ſeme de i Bachi da Seta, del quale nondimeno ne ſarà poſto ſufficiente quantità; e perche la Stagione andrà ſempre di bene in meglio, onde la detta foglia avrà campo di riſtorarſi del ſofferto danno, i Bachi ſteſſi, e per la bontà, e abbondanza del cibo, e per la temperie dall'Aria proporzionata all' ingegnoſo loro, e nobile lavorio, opereranno in ciò maraviglie, onde le Sete ſaranno molto abbondanti, e di ottima qualità. Goderemo nella medeſima Stagione di Primavera molto buona ſalute, ancorche nel principio, per la già mentovata incoſtanza, ſiano per regnare alcune indiſpoſizioni, non però molto pericoloſe. Si udiranno poi intorno al mezzo, cioè verſo il fine di Aprile, riſvegliar le Trombe, e Tamburi per richiamare i ſoldati da i loro Quartieri di Verno all' aperta Campagna, cagionando ciò Marte, che anch' egli pretende per la ſituazione, che ha in Cielo non picciol dominio. Saranno per tanto aſſediate Piazze conſiderabili; e benche oſtinatamente difeſe, pur reſteranno alfine eſpugnate dal valore, e dal ſenno de gli Aſſalitori. Saravvi chi tenterà di raddolcire gli animi eſaſperati de i Principi nemici con nuovi projetti di Pace; ma ciò ſenza frutto. Un gran Perſonaggio ſi ritroverà in non leggier pericolo di ſua ſalute. Per Mare direi, che ſi potrà navigare felicemente per la bonaccia, che per lo più è per godere, ſe non che è l' Armate nemiche, e l' ingordigia de i Corſali, che di tal bonaccia abuſandoſi, per arricchirſi con le violenze, e con le rapine, quà, e là traſcorrendo, il renderanno manco ſicuro. Alcuni Popoli ribellanti al loro legittimo Sovrano, con la perdita d'una Piazza principale, che di preſente è il lor più ſicuro ricovero, ſaranno intorno al fine di queſta Stagione in grave pericolo di ricevere il caſtigo condegno alla lor fellonia.

Ma laſciando ormai il più favellare della Primavera facciamo paſſaggio a trattare della State.

DELLA STATE

Ora, che Febo ritornar ſi ſcorge
Del ſuo ſentier nel più ſublime punto;
E con la falce in man Cerere porge
Di mieter Biade a' Mietitor l'aſſunto,
Eſſa di bionde ſpighe intanto forge
Adorna il crin venuſto; e ricongiunto
Avendo al Carro i Draghi, or queſta, or quella
Parte traſcorre trionfante, e bella.

Paſſa intanto dal Cancro al fier Leone
Il Sole, e al Sirio Cane, e'l Mondo avvampa;
Sicchè affermar ſi può con gran ragione,
Che 'l ſuo bel Cocchio orme di foco ſtampa:
Per far quindi più placida ſtagione
Alluma Aſtrea con la ſua chiara lampa.
Aſtrea, che con le lanci vilipeſe
Da noi lungi volonne, e al Cielo aſceſe.

COmincierà la State, allora che il Sole, abbandonando i due vezzoſi, e piacevoli Gemelli figli di Leda, entrerà nel mordace Granchio, il che nel preſente Anno ſuccederà il dì 22. di Giugno a ore 10. m. 41. Tenterà di arrogarſi il predominio di queſta calda Stagione la malefica ſtella di Marte; ma venendo rintuzzato in gran parte il ſuo tirannico orgoglio dalla benignità di Giove, il quale, benche retrogrado, avrà nondimeno gran forza per contraſtargli, per eſſer fiancheggiato, e avvalorato da Venere, e dalla Luna, non potrà influire in Terra quei peſſimi effetti, che ei bramerebbe. Si faranno, ciò non oſtante, udire in molte parti d' Europa gli ſtrepiti militari con non picciol vantaggio d'una delle parti. Reſteranno deluſe le ſperanze di molti, i quali vanamente perſuadendoſi di avere erette gran macchine ſovra ſtabili fondamenti, le vedranno improviſamente cadere. Alcune importanti Piazze ſaranno aſſediate, e dopo lunga difeſa, perverranno finalmente in potere degli Avverſari. Seguiranno vari militari incontri, e prima, che giunga al ſuo termine la Stagione, ſuccederà anche un gran fatto d' Arme con non piccola ſtrage di quella parte, che più preſumerà di reſtar vincitrice. Il dritto in ſomma, e la ragione trionferanno anche tra' guerrieri cimenti. Sarà nel principio della State qualche incoſtanza di tempi, la quale però non potrà impedire, che non ſi faccia un aſſai buona raccolta tanto di Grano, quanto di Biade. I frutti anche alla ſtagione proporzionati ſaranno in non mediocre abbondanza. Verſo il mezzo di Luglio ſi faranno ſentire caldi eccеſſivi, e molto durevoli, benche talora da placidi Venti occidentali aſſai mitigati. Verſo il fine averemo copioſe piogge con qualche inondazione apportatrice di qualche danno alle più baſſe Campagne, e più a' Fiumi

ſug-

ſuggette. Si goderà generalmente aſſai buona ſalute, regnando ſolo alcune febbri, per lo più intermittenti, e di poca durata. In qualche parte d'Italia però ſi ſcopriranno i Vajoli, peſte fatale de i fanciulli, de i quali nondimeno pochiſſimi periranno. Il Mare goderà per lo più una placida calma, ma non ceſſeranno i Corſali d' infeſtarlo con le loro rapine, e l' Armate Navali con procurarne il dominio, per mezzo del quale aſpireranno alcuni Popoli aſſai potenti a divenir formidabili; ma reſteranno impediti i loro vaſti diſegni, e deluſe le loro mal fondate ſperanze dal valore, e dal ſenno de gli Avverſarj.

DELL' AUTUNNO

Queſta è l'alma Stagione, in cui Pomona
Prodiga verſa della Copia il Corno,
E di pampani, e d' uve alta Corona
Rende di Bacco l'aureo crine adorno.
Chiara la fama ſua vola, e riſuona
Ovunque alluma il Portator del Giorno;
E in onor di Lieo, liete, e feſtanti,
Cantan col Tirſo in man l' ebre Baccanti.

Vive il rozzo Villan lieto, e contento
Del ſuo lungo ſudor cogliendo il frutto,
E pien di nuova ſpeme, il cuore ha intento,
Dopo il Vin, dopo i Pomi a nuovo frutto:
Sparge per queſto con travaglio, e ſtento,
Ne' graſſi arati Campi il Gran per tutto,
E con la voglia di guadagno avara,
Al Suol fida la merce a lui più cara.

Avrà principio l'Autunno

Allor che 'l Sol col ſuo bel Carro d'Oro,
Della Vergine Aſtrea laſciando il ſegno,
Di nuovo aguaglierà la notte al giorno, *March.*

entrando nel primo grado della Celeſte Bilancia, il che ſeguir deve queſt' Anno a ore 1., m.18. della notte del 23. di Settembre.

Anche di queſta amena, e fruttifera Stagione, Marte, per eſſere eſaltato nel mezzo del Cielo, pretende di uſurparſi intera tirannide, e a dir vero non può negarſi, che egli ſia per eſercitarne una buona parte. Ciò però nonoſtante verranno molto ſtraſtornati i ſuoi maleſici influſſi da i favorevoli aſpetti de' Pianeti benigni; onde goderemo aſſai buona ſalute, con abbondante raccolta di Vini, e di varie ſorti di Frutti; e l'Aria ſarà copioſa d' Uccelli, de' quali faranno

gli Uccellatori belle, e dovizioſe prede, nè mancherà la Terra d'eſſer feconda madre di diverſi Animali per ſodisfare alle brame de' Cacciatori.

Caderanno però di quando in quando larghe pioggie dal Cielo, e talvolta anche accompagnate da lampi, da Tuoni, e da Fulmini ſterminatori dell' alte Rocche. In Mare una grand' Armata patirà naufragio, nè ſarà molto ſicuro per i Mercatanti il traſporto da un luogo all' altro delle lor merci, non tanto per le Tempeſte, quanto per l'ingorde, e rapaci Arpie de i Corſali, che d' ogintorno voleranno ad infeſtarlo. In terra l' Armate nemiche continueranno i loro guerrieri cimenti, onde udiremo con vicendevoli ſtragi fiere, e ſanguinoſe Battaglie; la parte dal più comune conſentimento ſtimata più debole, ſarà quella, che, rendendo menzognieri i ſuoi poco amorevoli, conſeguirà de' nemici piene, e glorioſe Vittorie. Saranno propoſti nuovi trattati di Pace da Principi mediatori; ma, ſe non ſaranno conformi al dritto, e alla buona, e vera ragion di ſtato, non permetterà il Rè de Rè, che abbiano effetto alcuno, ma in breve ſpazio di tempo ſi vedranno ſvanire,

March. Qual di Borea al ſoffiar la Nebbia, e'l Fumo.

DE I MESI, E GIORNI DELL' ANNO MDCCXI.

AVendo noi fin quì favellato abbaſtanza dell' Anno MDCCXI. in univerſale, e delle ſue quattro Stagioni partitamente, richiede ora l' intrapreſo ordine del noſtro Diſcorſo, che ſi parli de i Meſi a uno a uno, e de' loro Giorni; il che io andrò facendo nel più breve, e ſemplice modo poſſibile, cioè a dire ſenza far pompa alcuna di quelle coſe, le quali, chiunque intender sà l' Effemeridi, può ſubito per ſe ſteſſo vedere in eſſe. Il perche io mi aſterrò del tutto, ſiccome anche per lo paſſato mi ſono in gran parte aſtenuto, dal porre, e nel principio de' Meſi, e molto più in ciaſcun giorno di eſſi i varj naſcimenti, occaſi, e altri ſiti, ed aſpetti de' Pianeti, tanto fra loro, che riſpetto alle Stelle fiſſe, contentandomi di parlar ſolamente delle coſe più utili a ſaperſi, non facendo però quelle, che alla Luna ſi appartengono; e aggiungendo, quando ciò faccia di meſtiere, le predizioni particolari a ciaſcun Meſe, e a ciaſcun giorno appartenenti. Cominciando per tanto ſecondo il ſopraccennato coſtume di S. Chieſa parleremo in primo luogo del Meſe

---

DI

DI GENNAJO.

HA Questo Mese giorni 31 Entrerà il presente Anno in Giovedì. Il Sole nel nostro Paese si leva a ore 14. m.18. Sarà questo Mese alquanto vario: nel principio comincerà il freddo a farsi da noi sentire con qualche rigore, il quale, ancorche talvolta raddolcito ora da vento Meridionale, ed ora da giorni tranquilli, e sereni, andrà nondimeno notabilmente crescendo con ghiacci, e brinate fino alla fine, innanzi alla quale saranno in grave pericolo alcune Piazze di cadere in mano de' nemici, ed una particolarmente dopo essere stata non lungo tempo assediata. Si goderà in questo Mese assai buona salute. La serie de' suoi giorni sarà la seguente.

1 Giovedì si solennizza dalla S. M. Chiesa Cattolica la Festa della Circoncisione del Nostro Signor Giesù Cristo, e sarà tempo piovoso con qualche varietà.

2 Venerdì è S. Buovo, e S. Maccario Abate: tempo sereno con qualche poco di vento.

3 Sabbato S. Daniello, e S. Marino, e Antero MM. tempo bellissimo;

4 Domenica S. Faustino. Luna piena di Dicembre a ore 6. m.15. temo di Vento. Comincierà a sentirsi qualche rigore di freddo non ancora sentito ne' giorni antecedenti.

5 Lunedì S. Telesforo Papa, e Martire. Andrà augumentandosi il freddo; ma sarà però il giorno più quieto, e più sereno.

6 Martedì si celebra da Santa Chiesa l' Epifania del Signore: continua il freddo.

7 Mercoledì S. Giuliano Martire, e Santo Andrea Corsini, Festa molto solenne in Firenze. Continua il freddo, e caderà della neve almeno all' Alpi.

8 Giovedì S. Serino, Abate, e San Lorenzo Giustiniano, e S. Massimo. Il tempo sarà molto vario, e incostante.

9 Venerdì San. Marziana Vergine, e Martire, e San Giuliano Martire. In Firenze, e negli altri Luoghi della Toscana è memorabile questo giorno, per essere anniversario della Creazione del G. D. Il tempo sarà turbato, e alquanto più mite de gli altri giorni.

10 Sabbato S. Paolo primo Eremita, e San Gundisalito Domenicano. Continua il tempo poco sereno.

11 Domenica S. Iginio Papa, e Martire. Ultimo quarto della Luna a ore 18. m.53. Sarà questo giorno inquietato da Venti.

12 Lunedì San Satiro Martire. Regneranno venti gagliardi apportatori di nevi, e Ghiacci.

13 Martedì S. Ilario Vescovo. In Firenze è il perdono alla Chiesa di San Giovanni. questo dì sarà per lo più sereno, e freddo.

14 Mercoledì Festa del Santissimo nome di Giesù: continuerà il tempo sereno, e freddo assai.

15 Giovedì San Mauro Abate. Freddo gagliardo.

16 Ve-

Digitized by Google

16 Venerdì San Marcello Papa, e martire. Il tempo farà molto vario.
17 Sabbato San Antonio Abate. Continua il tempo incoaſtnte.
18 Domenica La Cattedra di San Pietro in Roma, S. Liberata Vergine. Luna nuova di Gennajo a ore 4. m. 16. n. s. Vento.
19 Lunedì S. Mario, S. Marta, e Comp. Mart., e San Canuto 4. Rè di Danimarca, e martire, ſegue il Vento.
20 Martedì San Fabiano, e Sebaſtiano martire. Tempo vario; ma freddo.
21 Mercoledì S. Agneſa Vergine, e martire vento gagliardo con neve a i Monti.
22 Giovedì San Vincenzio, e S. Anaſtaſio mart. ſegue il tempo del giorno precedente.
23 Venerdì S. Raimondo Confeſſore Domenicano, e Santa Everenziana Vergine, e martire. Tempo ſereno.
24 Sabbato San Timoteo Veſcovo, e martire. Gran freddo con varietà di tempo.
25 Domenica Converſione di S. Paolo Apoſtolo. ſeguita il freddo.
26 Lunedì S. Policarpo Veſcovo, e martire. Il primo quarto della Luna a ore 3. m. 57. n. s. Il tempo alquanto ſi raddolciſce.
27 Martedì S. Gio: Griſoſtomo Veſcovo, e Confeſſore. Segue il tempo ad eſſer dolce con qualche poco di Vento.
28 Mercoledì S. Agneſe. Vento con pioggia.
29 Giovedì S. Franceſco di Sales Confeſſore, e Veſcovo. Tempeſta in mare.
30 Venerdì S. Giominiano Veſcovo, e Confeſſore. Vento con freddo grande.
31 Sabbato S. Pietro Nolaſco Confeſſore. Segue il Vento, e rinforza il freddo.

FEBBRAJO.

ENtra queſto Meſe in Domenica, averà giorni 28, ſi leverà il Sole a ore 14., m. 15., comincierà con tempo ſereno, ma alquanto agitato da' Venti: nel progreſſo ſarà molto vario; ma ſempre freddo Gli Uomini ſoggetti a fluſſioni, come ſon Gotte, ſciatiche, toſſe ec. procurino di ſtare in riguardo per ſottrarſi da ſi fatti mali, i quali, e dal freddo, e dalla ſmoderata varietà del tempo ſaranno cagionati. Seguiranno in eſſo alcune mutazioni conſiderabili; e particolarmente a Perſonaggi molto qualificati; e vi ſarà tal Miniſtro del ſuo Sovrano, che decadendo inaſpettatamente dalla ſua grazia, con l'aura della quale pel mare delle felicità, e dell'ambizione ha gran tempo navigato a piene Vele, urtando al fine negli ſcogli delle perſecuzioni degli Emuli, ſi vedrà eſpoſto a miſerabile naufragio.
1 Domenica Settuageſima, e S. Ignazio Veſcovo, e Martire. Soffieranno Venti gagliardi apportatori di ſerenità.

2 Lu-

1 Lunedì Purificazione della B. M. Vergine. Brinata, e Vento con tempo sereno.
3 Martedì San Biagio Vescovo, e Martire Luna piena di Gennajo à ore 20. m.21. segue sereno con ghiaccio
4 Mercoledì S. Simone Profeta. Tempo turbato, e freddo con Vento.
5 Giovedì Santa Agata Vergine, e Martire. Neve a' Monti.
6 Ven. S. Doratea Vergine, e Martire. Ghiaccio.
7 Sabbato San Romualdo Abate, e San Riccardo Rè. Temperato.
8 Domenica Sessuagesima. Santa Corintia Vergine, e Martire, pioggia.
9 Lunedì Santa Appollonia Vergine, e Martire. Si rasserena.
10 Martedì Santa Scolastica Vergine, e Martire, Sorella di S. Benedetto Abate. Ultimo quarto della Luna a ore 15., m.5.
11 Merc. Santa Eufrasia Vergine, e Martire. Bel tempo.
12 Gio. S. Francesca Vergine, e Martire. Sereno.
13 Ven. S. Eularia Vergine, e Martire freddo grande con mutazione di tempo.
14 Sab. San Valentino Prete, e Martire segue il freddo.
15 Domenica Quinquagesima, e S. Faustino, e S. Giovita Martiri.
16 Lun. Traslazione di S. Giuliana Vergine, e Martire. Tempo molto turbato.
17 Mart. S. Costantina Vergine, e S. Donato, e Compagni Martiri. Luna nuova di Febbraro a ore 20. m.55. Tempo vario.
18 Merc. San Simone Vescovo, e Martire. Primo giorno di Quaresima. Pioggia mescolata con Neve.
19 Gio. S. Eustachio Vescovo, e Martire Tempo freddissimo.
20 Ven. San Zanobi Vescovo, e Martire Gran festa in Firenze: segue il gran freddo.
21 Sab. San Gaudenzio Vescovo, e Martire, e Santa Leonora Vergine. Sereno.
22 Domenica Cattedra di S. Pietro in Antiochia. Continua il bel tempo.
23 Lun. S. Ordogno Vescovo d' Astorga, e Vigilia di S. Mattia Apostolo. Turbato.
24 Mart. S. Mattia Apostolo, Pioggia.
25 Merc. S. Costanza Vergine, e S. Vittorino, e Compagni Martiri. Quattro tempora, primo quarto della Luna a ore 23., m.38. Tempo buono.
26 Gio. S. Alessandro Vescovo, e Confessore, e S. Felice, e Fortunato Martiri. Tempo tranquillo; ma freddo.
27 Ven. S. Giuliano, & Enrico Martiri. Quattro tempora, segue buon tempo.
28 Sab. S. Romano Abate, e S. Maccario Martire; Quattro tempora. Tempo alquanto turbato.

MAR-

Digitized by Google

MARZO.

ENtra in Domenica, ha giorni 31. Si leva il Sole a ore 13. m.1 6 sarà questo mese al suo solito incostante; ma per lo più freddo, e sereno; alcuna volta si faranno sentir venti gagliardi, i quali cagioneranno qualche mal di Petto, e altre sorti d' infiammazioni pericolose, le quali però apporteranno più timore, che danno. Circa alle cose della Guerra, non succederà in questo Mese alcuna considerabile azione, nè dall' una, nè dall' altra parte delle Potenze nemiche, standosi tutte le soldatesche ne' loro Quartieri di Verno. Si faranno però gran preparamenti per la nuova futura Campagna, e verranno intanto proposti nuovi trattati di Pace, che in breve tempo svaniranno del tutto. Un gran Personaggio sarà in grave pericolo di perder la Vita.

1 Domenica S. Ercolana Vergine, e Martire. Bel tempo.
2 Lun. S. Giovino, e Basileo martiri. Segue il bel tempo.
3 Mart. S. Emiterio, e Compagni Martiri. Vento freddo.
4 Merc. S. Casimiro Confessore, e S. Lucio Papa, e Martire. Luna piena a ore 7. m.20. n.s. Segue il Vento con freddo.
5 Gio. S. Eusebio, e Compagni Martiri, si muta al quanto il tempo, e raddolcisce.
6 Ven. S. Vittore, e Vittorino Martiri, e S. Cirillo Vescovo. Tempo nuvoloso.
7 Sab. S. Tommaso d' Aquino. Pioggia con quiete.
8 Domenica S. Felice Vescovo, e Confessore, e S. Gio. di Dio, Tempo vario.
9 Lun. S. Francesca Vedova. Si turba.
10 Mar. Quaranta Martiri. Pioggia, e Vento.
11 Merc. San Candido, e Compagni Martiri. Ultimo quarto della Luna, ore 22. min.46. Tempo molto incostante.
12 Gio. S. Gregorio Papa, Confessore, e Dottore della Chiesa. Segue l'incostanza del tempo.
13 Ven. S. Macedonio, e Compagni Martiri. Sereno, e senza Vento.
14 Sab. S. Pietro, e S. Afrodisio Martiri. Freddo con molto Vento.
15 Dom. S. Longino Martire. Sereno.
16 Lun. S. Geltruda Vergine, e San Ciriaco, e Compagni Martiri. Segue il bel tempo.
17 Mar. San Patrizio Vescovo, e Confessore. Tempo assai vario.
18 Merc. S. Anselmo Vescovo, e Confessore, torna bel tempo.
19 Gio. S. Giuseppe Confessore Luna nuova a ore 12. m.44. vento freddo.
20 Ven. S. Giovacchino Confessore. Segue il Vento, e con qualche poca di Pioggia, e Neve a i monti.
21 Sab. S. Benedetto Abate. Venti gagliardi.
22 Dom. di Passione, e S. Afrodisio Vescovo, e Confessore. Continua il Vento.
23 Lun. S. Teodulo Prete, e Confessore, e S. Vittorino, e Fedele Martiri. Bel tempo.
24 Mar. S. Epigmeno Prete, e Confessore, e S. Timoteo, e Marco Martiri. Sereno.

Mer-

Digitized by Google

25 Mercoledì Annunciazione della Beata Vergine Maria. Si turba il tempo.
26 Gio. S. Teodoro Veſcovo, e Confeſſore, Primo quarto della Luna a ore 17. m.o. Tempo ſereno.
27 Ven. S. Gio. Eremita, e Confeſſore. Si riſveglia vento ſettentrionale, e fa gran freddo.
28 Sab. S. Siſto Papa, e Confeſſore. Tempo nuvoloſo.
29 Dom. S. Euſtachio Abate. Pioggia; ma leggiera.
30 Lun. S. Quirino Martire, e S. Gio. Climaco Abate. Si raſſerena.
31 Mar. Amos Profeta, tempo aſſai bello.

APRILE.

HA Il preſente Meſe giorni 30. Il Sole ſi leva a ore 11. m. 21. Torna con lui la bella e fiorita ſtagione di Primavera. Spirano Zeffiretti ſoavi, i quali operan sì co' lor fecondi, e placidi mormorii, che

Ridono i Prati, il Ciel ſi raſſerena, *Petr.*
Giove ſi allegra di mirar ſua figlia:
L'Aria, l'Acqua, la Terra è d'Amor piena,
Ogni Animal d'amar ſi riconſiglia.

ſi riconſigliano tutti gli Animali d'Amore, eccettuati però gli Uomini, animali in ciò più ſelvaggi, e più fieri d'ogn'altro; giacchè in queſto meſe appunto in vece di riſvegliarſi ne' Petti loro un bel deſio d'amore, e di pace, ſaranno combattuti gli animi de' Principi nemici, e de' ſudditi, e ſeguaci loro da nuovi tumulti di Guerra. Si andranno facendo però grandi apparecchi per la futura Campagna. Si terranno ſpeſſi conſigli di Guerra, e in ſomma nulla ſi trafcurerà, nè dall'una, nè dall'altra parte per ſovraſtare al nemico.

I giorni di queſto meſe ſaranno alquanto varj; ma per lo più tranquilli, e ſereni. Il freddo andrà mitigandoſi in modo, che ſentiremo alcuni giorni non ſolamente temperati, ma caldi. Si goderà univerſalmente da' Popoli aſſai buona ſalute, benchè per la diverſità della ſtagione, ſia per regnare qualche mal di Petto, e altre ſimili fluſſioni, particolarmente in coloro, i quali, o ſono indiſpoſti della perſona, o poco riguardo hanno alla lor ſalute.

1 Mer. S. Teodora Vergine, e martire. Bel tempo.
2 Gio. S. Franceſco di Paola Confeſſore. Segue
3 Ven. S. Pancrazio Veſcovo, e martire. Si celebra anche la Feſta de' Sette dolori della Beatiſſima Vergine da' ſuoi devoti. Luna piena di Marzo. Continua il tempo ſereno
4 Sab. S. Iſidoro. Si turba alquanto
5 Dom S. Vincenzio Ferrerio Confeſſore. In queſto ſteſſo giorno ſi celebra nel preſente Anno la Santa Paſqua di Reſurrezione del no-

noſtro Signore Gieſù Criſto. Tempo alquanto vario.
6 Lun. S. Siſto Papa, e martire. Spirerà vento.
7 Mart. S. Epifanio Veſcovo, e compagni martiri. Pioggia leggiera.
8 Merc. S. Dioniſio Veſcovo, e Confeſſore. Vento piacevole.
9 Gio. S. Procoro martire, e S. Maria Cleofè Sorella della Beata Vergine. Ultimo quarto della Luna a ore 7. m.33. Tempo ſereno.
10 Ven. S. Appollonis, e compagni martiri. Tempo vario
11 Sab. S. Leone primo Papa, e Confeſſore. Tira vento
12 Domenica in Albis S. Giulio primo Papa, e Confeſſore, martire. Tempo alquanto turbato
13 Lun. S. Giuſtino Filoſofo, e mart., S. Ermenegildo Rè di Spagna. Bel tempo
14 Mart. S. Tiburzio, S. Valeriano, e San Maſſimo martiri. Tempo alquanto alterato
15 Merc. S. Vittorino, e Compagni martiri. Si raſſerena
16 Gio. S. Iſidoro martire. Spirano, Venti ſoavi
17 Ven. S. Aniceto Papa, e martire. Luna nuova, ore 4. m.48. n.s. ſegue il detto vento con ſerenità
18 Sab. S. Perfetto Prete, e martire. Segue ad eſſer ſereno
19 Dom. S. Leone nono Papa, e Confeſſore. S. Ermogene, e Compagni martiri. Tempo alquanto vario.
20 Lun. S. Vittorio, e Compagni martiri. Bel tempo
21 Mart. S. Silvio, e Compagni martiri, e S. Anſelmo Confeſſore, e S. Simone Veſcovo.
22 Mer. S. Sotero, e S. Cajo Pontefici, e martiri. Tempo caldo
23 Gio. S. Giorgio martire ſegue il caldo
24 Ven. S. Aleſſandro martire, ſi riſveglia vento occidentale, che molto rinfreſca l' aria.
25 Sab. S. Marco Evangeliſta. Primo quarto della Luna a ore 6. m.7. Segue il tempo freſco con qualche poco di vento
26 Dom. S. Cleto, e SS. Marcellino Papi, e martiri. il tempo ſi turba alquanto.
27 Lun. S. Anaſtaſio Papa, e Confeſſore. ſi raſſerena
28 Mart. S Vitale martire. ſegue il bel tempo con caldo
29 Mer. S. Pietro martire. continua il caldo
30 Gio. S. Caterina da Siena Vergine. tempo belliſſimo.

MAG-

HA Giorni 31. Il Sole si leva a ore 9. m.54. Ecco, che a noi fà ritorno il più bel Mese dell'Anno, e ben può egli, non pur nominarsi il più bello, ma ezziandio il Rè de gli altri; mentre la Rosa, che è Regina de' Fiori, gl' intesse al capo preziosa Corona. Alla delicata fragranza di questo gentilissimo Fiore saranno però congiunte quest' Anno le sue pungentilissime Spine; avvengache sul bel principio di esso da per tutto si aguzeranno le armi delle nemiche Potenze per oltraggiarsi, e sottomettersi l' una l' altra. Seguirà un impensato assedio di una importante Piazza, che, dopo una valida resistenza, sarà finalmente costretta a cedere al valore de' Nemici. Si sentiranno correre, particolarmente per la Campagna, alcune infermità, non però molto pericolose, godendosi nelle Città, e nelle Terre, e Castelli assai più perfetta salute. I giorni saranno per la maggior parte sereni con qualche mescolanza di caldo, e di temperato.

1 Ven. S. Jacopo, e S. Filippo Apostoli, S. Sigismondo Rè. Tempo alquanto vario.
2 Sab. S. Atanasio Vescovo, Confessore, e Dottore, e S. Antonino Arcivesco di Firenze. Luna piena di Aprile a ore 23. m.25.
3 Dom. Invenzione della Santa Croce del nostro Signor Giesù Cristo. Continua il Vento alquanto più gagliardo.
4 Lun. S. Monaca Vedova Madre di S. Agostino. Tempo sereno.
5 Mar. S. Eutimio Diacono, e Martire continua il bel tempo.
6 Mer. S. Giovanni Damiseeno. Tempo vario.
7 Gio. S. Stanislao Vescovo, e Martire, e S. Flavia, Vergine, e Martire. Tempo caldo.
8 Ven. Apparizione di S. Michele Archangelo Piogga leggiera.
9 Sab. S. Gregorio Nazanzeno Vescovo, e Confessore. Ultimo quarto della Luna a ore 18 m.o. Giorno temperato.
10 Dom. S. Gordiano, e Epimaco Martiri. Tempo sereno, e assai caldo.
11 Lun. S. Giob Profeta. Va il Clero a processione cantando le solite Preci a Dio, chiamate comunemente le Rogazioni, supplicando umilmente S.D. Maestà a volerne concedere un' abbondante raccolta. Il tempo sarà assai quieto, e sereno.
12 Mar. San. Nereo, S. Achilleo, S. Domitilla Vergine, e S. Pancrazio. Martire; Si continua le Rogazioni. Bel tempo.
13 Mar. San Cataldo Vescovo seguono le Rogazioni. Sereno
14 Gio: San. Bonifazio Martire, e si celebra quest' Anno l' Ascensione del nostro Sig. Giesù Cristo. qualchepoco turbato.
15 Ven. San. Paolo, e compagni Martiri. gran caldo
16 Sab. Ubaldo Vescovo, e Confessore segue il caldo
17 Dom. San. Eradio, Compagni Martiri, e S. Pasquale. Luna nuova di Maggio a ore 20. m.19. tempo sereno, e caldo
18 Lun. San. Venanzio Martire, e San. Candida Vergine, e martire. Aria alquanto turbata.
19 Mar. San. Pietro Celestino Papa, e Confessore tempo vario.

20 Mer.

20 Mer. S. Bernardino da Siena Confeſſore ſereno
21 Gio: S. Elena Regina continua il bel tempo
22 Ven. S. Giulia Vergine, e martire: ſolennizzano la ſua feſta con molta pompa i Signori Livoneſi, per eſſere, mediante la ſua interceſſione, reſtati liberi da' Tremoti, vento ſoave.
23 Sab. S. Deſiderio, e compagni martiri, e S. Euſebio Veſcovo ſpira vento
24 Dom. S. Servulo martire. E in queſt' Anno ſi celebra la Feſta della Pentecoſte ſarà il detto giorno aſſai memorabile per una grand' impreſa ſereno
25 Lunedì S. Maria Maddalena de Pazzi Vergine Fiorentina. Primo quarto della Luna a ore 15. m.18. ſegue ſereno con gran caldo
26 Mart. S. Filippo Neri Confeſſore. tempo vario
27 Merc. S. Gio. Papa, e martirè. Quattro tempora. Pioggia leggiera.
28 Gio. S. Germano, e Poggio Veſcovo, e Confeſ. ſi rafferena
29 Ven. S. Siſinio, e S. Aleſſandro Martiri, e S. Maſſimo Veſcovo e quattro tempora ſegue bello.
30 Sab. S. Felice Papa, e martire, e quattro tempora. ſi riſveglia vento gagliardo, che turba il tempo.
31 Dom. la Santiſſima Trinità, e S. Petronilla Vergine. Luna piena di Maggio a ore 6. m.11.

GIUGNO

ENtra il preſente meſe in Lunedì, ha giorni 30. e il Sole ſi leva a ore 8. m.57. Corre a gran paſſi al ſuo fine la bella, e fiorita ſtagione di Primavera per ſuccederle l'arida State. L'alma Dea Cerere ſa nobil pompa per le Campagne delle ſue bionde ſpighe, le quali non ſaranno, come non dirado ſuole accadere,

O da'rai troppo caldi arſe del Sole,
O da Procella repentina oppreſſe,
O da gelida Brina intempeſtiva
Anciſe, o dal ſuffiar d'Auſtro, o di Coro
Con urto impetuoſo a Terra ſparſe

Lucr.

ma belle, e rigoglioſe ſi condurranno fino all' intera loro maturità, onde vivano pur lieti, e feſtanti i rozzi Agricoltori, ſperando una larga, e copioſa meſſe, dolce, e bramato riſtoro delle loro fatiche. L'allegrezza però della ſperata abbondante raccolta, verrà non poco amareggiata in quei luoghi, dove accampati i nemici Eſerciti ſi vedranno le fertili Campagne, e già di mature biade ondeggianti eſpoſte al furore delle ſpade ſtraniere; giacchè in queſto meſe appunto ſeguiranno i maggiori ſforzi di Guerra con grave perdita dell'una delle parti contrarie. Si goderà per altro univerſalmente aſſai buona ſalute, che aggiunta alla ormai ſicura ſperanza d' una abbondante raccolta, empirà d' allegrezza, e di giubbilo i petti di coloro, che ſaranno lontani dall' Armi.

1 Lun.

1 Lun. S. Secondo Martire. Tempo bellissimo.
2 Mar. San Marcellino, San. Pietro, e San Erasmo MM.. segue il bel tempo con qualche venticello soave.
3 Merc. San Pergenzio, e Lorenzo Martiri, e Santa Clotilde Regina di Francia. Rannugola alquanto.
4 Gio: San Quirino Vescovo, e Confessore. si rasserena.
5 Ven. San Bonifazio Martire. segue il sereno.
6 Sab. San Norferto Vescovo, e Confessore. Tempo vario.
7 Dom. San Paolo Vescovo, e Martire. ultimo quarto della Luna a ore 7. m.o. Pioggia leggiera.
8 Lun. San Abaudo Prete, e Martire. Vento fresco
9 Mar. San Primo, e San Feliciano fratelli Martiri. sereno.
10 Mer. San Getulio, e Compagni Martiri. segue il sereno.
11 Gio. San Barnaba Apostolo. Giorno caldo.
12 Ven. San Banlide, San Cirino, San Nabore, e San Nazzario Martiri. Continua il caldo.
13 Sabato San Antonio di Padova Confessore. Il caldo va crescendo.
14 Dom. San Basilio magno Vescovo, e Confessore. spira Zeffiro, che mitiga alquanto il calore de i giorni passati.
15 Lun. S. Vito, San Modesto, e Santa, Crescenza M.M. Aria assai temperata.
16 Mar. San Aureliano Vescovo, e Santa Daria Vergine. Luna nuova di Giugno a ore 10., m.50. Tempo vario.
17 Mer. S. Anito Prete, e San Ranieri Pisano. Si solennizza in Pisa con gran pompa, e con gran devozione la Festa del detto Santo, non solo per esserne egli Nobilissimo Cittadino: ma per interceder giornalmente da S. D. M.a favore della sua Patria moltissime grazie, e particolarmente, quando ciò le fà di mestiere, la pioggia, e la serenità. sereno.
18 Gio. San Marco, e San Marcellino Martiri. il tempo si turba alquanto.
19 Ven. S. Gervasio, e San Protasio Martiri. segue turbato.
20 Sab. San Silverio Papa, e Martire. nugoloso
21 Dom. San. Albano Martire. pioggia con Venti, e Tuoni
22 Lun. S. Paolino Vescovo di Nola. In Firenze per particolar privilegio si fà la Vigilia di S. Gio. Battista. si rasserena.
23 Mar. San. Giovanni Prete, e Martire, e vigilia della Nascita di S. Gio. Batista. Primo quarto della Luna a ore 22. m.22. segue sereno.
24 Merc. Nascita di S. Gio Battista. A Firenze se ne fa solennissima Festa, per esser' egli il Protettore della detta Città, e la rende più celebre l' assistenza di S.A.R., che sedendo sotto la Loggia, chiamata de' Lanzi, in maestoso Trono sotto un ricchissimo Baldacchino in mezzo ad alcuni suoi Nobili Cittadini a ciò deputati, si vede passar davanti, e inchinare da tutte le Città, Terre, e Castella a lui sottoposte effigiate in belle Bandiere. Tempo sereno.

25 Gio: San Proſpero Veſcovo, e Confeſſore. Venticello ſoave
26 Ven. San Giovanni, e San Paolo Martiri. tempo belliſſimo
27 Sab. San Creſcenzio, Veſcovo, e martire ſegue. il bel tempo.
28 Dom. San Leone ſecondo Papa e Confeſſore, e vigilia di San Pietro, e Paolo Apoſtoli. giorno quieto, e ſereno
29 Lun. San Pietro, e San Paolo Apoſtoli Luna piena a ore 14 m. 8.
30 Mart. Commemorazione di San Paolo Apoſtolo. tempo vario, ma caldo.

LUGLIO.

ENtra in Mercoledì. Ha giorni 31. Si leva il Sole a ore 8. m.38. Sarà il preſente Meſe un vero apportatore a i Popoli affaticati di riſtoro, e di contentezza; giacche avranno in eſſo i loro bramato compimento le larghe ſperanze concepite ne' Meſi antecedenti d'una molto abbondante raccolta, tanto di Grani, quanto di Biade. Suderanno i rozzi, e infaticabili Contadini per metterla inſieme, e poſti i galanti loro Giovani in faccia all' amate Villanelle, lieti, e feſtanti cantando amoroſe, benche rozze Canzoni, faranno con eſſe a gara a chi più vigoroſamente percuote le ſottopoſte ſpighe per trarne il Grano. Saranno in queſto Meſe caldi aſſai grandi, benche talvolta raddolciti da Venti ſettentrionali. Goderaſſi, univerſalmente parlando, aſſai buona ſalute, benche alcune perſone particolari di natura biliosa, e troppo ſanguigna ſi troveranno eſpoſte a Febbri acute, e molto pericoloſe, e talvolta maligne. Intorno a gli affari del Mondo ſegviranno a farſi ſentire i tumulti delle Guerre. Procureraſſi tanto dall' una, che dall' altra Parte de' Principi nemici di ſoverchiare, anche per mezzo di occulti trattati, e di ſtrattagemmi il valore de gli Avverſarj. Seguiranno vari incontri, e forſe una fiera battaglia campale, che farà traboccar la Bilancia da quella parte, che è più aſſiſtita dal dritto, e dalla ragione.

1 Mercoledì San Marziale Veſcovo, e S. Domiziano Abate. Caldo, e ſereno.
2 Giov. Viſitazione della Beatiſſima Vergine. ſegue.
3 Ven. S. Eulogio Confeſſore. Rinforza il caldo.
4 Sab. S. Eliſabetta Reg. di Portogallo, e S. Ulderico Veſcovo. Si rannugola il Tempo.
5 Dom. S. Domizio Mart. e S. Dioniſio Veſcovo. ſpira vento.
6 Lun. S. Iſaia Profeta. torna ſereno.
7 Mart. S. Panteno Conf., e S. Conſulo Veſcovo. Ultimo quarto della Luna a ore 21. m.33.. Bel tempo.
8 Merc. S. Procopio Mart. ſpira vento.
9 Gio. S. Zenone Veſcovo, e Confeſſore. ſegue il Vento, e rinforza.
10 Ven. ſette Fratelli Martiri, e S. Paterniano Veſcovo. caldo eccesſivo.
11 Sab. S. Pio Papa, e Mart. ſegue il caldo.

13 Dom.

12 Dom. S. Gualberto Abate. Si turba il tempo.
13 Lun. S. Anacleto P., e M., e S. Fortunato Veſcovo. piove.
14 Mart. S. Buonaventura Veſc. e Confeſſore e Dott. della Chieſa. ſi raſſerena.
15 Mer. S. Enrico Imperatore. Luna nuova a ore 0. m.15. Caldo grande.
16 Giov. La Madonna del Carmine, e S. Ilarione Abate. Si riſveglia un venticello ſoave.
17 Ven. S. Marina Vergine, e S. Aleſſio Confeſſore, e Santa Marcellina Vergine ſorella di S. Ambrogia. ſegue il ſuddetto venticello.
18 Sab. Santa Sinforoſa con ſette figliuoli Martiri. tempo ſereno, e freſco.
19 Dom. Santa Giuſta, e Santa Ruſina MM. Ceſſa il vento, e torna il caldo.
20 Lun. Santa Margherita Vergine, e Martire, e S. Elia Profeta. caldo grande.
21 Mart. Santa Praſſede Vergine, e Martire. ſegue il gran caldo.
22 Merc. Santa Maria Madalena. Primo quart. della Luna a ore 3. m.17. Si turba alquanto il Tempo, e rinfreſca.
23 Gio. S. Apollinare Veſc, e Martire. e S. Liborio Veſcovo. ſegue tempo freſco;
24 Ven. S. Creſtina V., e M., e Vigilia di S. Jacopo Apoſtolo. Vento caldo.
25 Sab. S. Jacopo Apoſtolo. Si celebra queſta Feſta pompoſamente in Piſtoja, intervenendo alla Meſſa ſolenne, che ſi canta, e da Monſignor Veſcovo, e da numeroſo Coro di ottimi Muſici in Duomo, tutta la Signoria, e facendoſi dopo nel Palazzo di eſſa tanto al detto Monſignore, e ſuoi Canonici, e a tutta la Signoria, quanto ad altre Perſone nobili, e particolarmente foreſtiere, che da Firenze, e da altre Città anche più lontane in gran numero vi concorrono, una bella, e faconda Orazione da un Cavaliere a ciò deputato, dopo la quale vanno attorno preziosi rinfreſchi, e ſono date a ciaſcuno alcune nobili confetture. Il giorno poi ſi canta parimente in Duomo il Veſpro ſolenne, e la Sera ſi corre il Palio con l' intervento della Signoria, e di tutta la Città, e Foreſtieri. Caldo grande.
26 Dom. S. Anna Madre della B.V.M. Continua il caldo.
27 Lun. S. Pantaleone Mart. Creſce il caldo.
28 Mart. S. Nazario; S. Celſo, e S. Vittorio Papa, e Mar. ſereno e caldo.
29 Merc. Santa Marta Vergine Luna piena di Luglio a ore 23. continua il caldo, e ſi turba alqnanto il tempo.
30 Gio. S. Abdone, e S. Senne, Martiri. Vento ſoave.
31 Ven. S. Ignazio Conf., e S. Gio. Colombino. Segue il detto vento aſſai freſco.

AGOSTO.

ENtra in Sabbato: ha Giorni 31. e si leva il Sole a ore 9. m.30. Comincia in questo Mese ad avvicinarsi la speranza d' una bella, e copiosa Vendemmia. Averemo grande abbondanza di varie sorti di Frutti alla Stagione proporzionati. Fino al mezzo si farà tuttavia sentire il caldo; ma dopo, cadendo una molto abbondante Pioggia, resterà in gran parte attutato il fuoco; onde pe' cuocenti raggi del Sole vibrati dal segno del Leone era inaridita la Terra. Parte però di essi, per opera della medesima Pioggia esaltati in Aria, e quivi d' ogn' intorno da rabbiosi venti compressi, e dalla Pioggia bagnati, impetuosamente s' accenderanno, e scoppieranno in orribili Tuoni, in Folgori, e Lampi. Seguirà in questo Mese un Matrimonio tra due gran Personaggi. Saranno particolarmente per le Campagne varie infirmità, delle quali però pochissimi periranno. Caderà in poter de' Nemici un importante Piazza; e non sarebbe gran fatto, che seguisse una fiera Battaglia Campale con grande vicendevole spargimento di sangue; ma però con grandissimo vantaggio al fine dell' una delle Parti, e quasi totale disfacimento dell'altra.

1 Sab. S. Pietro in Vincola. sereno
2 Dom. S. Stefano P. e M., e il Perdon d' Assisi. segue bel tempo.
3 Lun. Invenz. di S. Stefano Protomartire. continua sereno.
4 Mart. S. Domenico Confessore. Caldo.
5 Merc. S. Maria della Neve ult. quarto della Luna a ore 10. m.35. rinforza il caldo.
6 Giov. Trasfig. del N.S.G.C. sul Monte Tabor. continua il caldo.
7 Ven. S. Gaetano Conf., e Donato, e S. Carpoforo MM. Alquanto più temperato.
8 Sab. S. Ciriaco, S. Largo, e S. Smeraldo MM. spira un poco di vento.
9 Dom. S. Romano Mart., e vigilia di S. Lorenzo. segue il vento.
10 Lun. S. Lorenzo M. ritorna il caldo.
11 Mart. S. Tiburzio, e S. Susanna, e S. Rodegonda Regina. Continua il caldo assai grande.
12 Merc. S. Chiara Verg. rinforza il caldo.
13 Gio. S. Ippolito, e Cassiano Martiri. caldo grandissimo.
14 Ven. S. Eusebio Prete, e Conf., e Vigilia dell' Assunzione della B.V. Luna nuova a ore 12. m.6. spira vento meridionale. che accresce il caldo, e turba il Tempo.
15 Sab. Assunzione della B. V. Viene solennizzata una tal Festa con grandissima devozione, e decoro dalla Città di Pisa; Giacche particolarmente la sera a lei antecedente si fa nel Duomo un nobilissimo, e numerosissimo apparato di Lumi, detto da' Signori Pisani la Luminara, e il Giorno stesso della Festa si corre in Arno un vago, e curioso Palio di Barchette. segue turbato.
16 Dom. S. Rocco Confessore. vento con pioggia.
17 Lun. S. Mammette Martire, e S. Filippo Neri. caldo grande.
18 Mart. S. Agapito Martire, e S. Elena Regina. si turba di nuovo il tempo.

19 Merc.

19 Merc. S. Lodovico Vescovo, e Confessore. segue turbato.
20 Gio. S. Bernardo Abate. vento con Pioggia, e Tempesta grande.
21 Ven. S. Privato Vescovo, e Mart. Primo quarto della Luna a ore 10. m.9. Insorge nuova Tempesta con Tuoni, e Fulmini.
22 Sab. S. Timoteo, e Compagni Martiri. Tempo sereno, e molto fresco.
23 Dom. S Zaccheo Vescovo, e Confessore, e Vigilia di S. Bartolomeo. Bel tempo.
24 Lun. S. Bartolomeo Apostolo. Si solennizza la Festa di questo Santo nella Città di Pistoja quasi con la medesima pompa, e con le steſſe funzioni, con le quali, conforme si è detto di sopra, vien solennizzata quella di S. Jacopo. segue bel tempo.
25 Mart. S. Lodovico Re di Francia. Sturba alquanto.
26 Merc. S. Zeffirino Papa, e Martire. Nuvoloso.
27 Gio. S. Ruffo Vesc, e Mart., e S. Cesareo Vesc. Pioggia con vento.
28 Ven. S. Agostino Vescovo, e Confess. e Dottore della Chiesa. Lun. Piena a ore 20. m 15. segue il vento, ma senza pioggia.
29 Sab. Decollazione di S. Gio. Battista. sereno.
30 Dom. S. Felice, e Adaneto Mart. segue.
31 Lun. S. Raimondo Nonnato Confess. Bel tempo.

SETTEMBRE.

HA giorni 30. si leva il Sole a ore 11. m.3. Entra in Martedì. Passeggia in questo Mese per la più parte la luminosa Lampa d'Apollo il segno della Vergine, per quindi entrare nella Celeste Bilancia, tanto da gli Uomini a' nostri tempi aborrita; si veggono dogntintorno pendere dalle Viti i grappoli dell' Uve già quasi del tutto mature, onde cresce sempre più la buona speranza d' una copiosa Vendemmia. Si gode anche abbondanza di dolci, e saporiti Frutti, condimento, e letizia delle Mense più laute. Si risveglieranno alcuni mali, particolarmente ne' Contadini, e in altri, che poco si sian guardati dal Sole, e dalle soverchie fatiche. Non ne sono nondimeno per correr pericolo della vita, se non pochi. Le Guerre continueranno con sempre maggiori vantaggi dell' una delle Parti già restata superiore ne' mesi antecedenti, con non lieve pericolo di disunirsi la contraria, e in tal guisa render più agevole un intero trionfo a' nemici.

1 Mart. S. Egidio Abate nuvoloso.
2 Merc. S. Antonino Mart., e S. Stefano Rè d'Ungheria. minaccia pioggia.
3 Gio: S. Eufemia, e S. Dorotea, e comp. Piove.
4 Ven. S. Moisè Profeta; e S. Rosa di Viterbo. vario.
5 Sab. S. Vittorino Mart. Ultimo quarto della Luna a ore 11. m.23. nugolo con vento.
6 Dom. S. Zaccheria Profeta. segue il vento, e rasserena il tempo.
7 Lun. S. Regina V. e M. bel tempo

8 Mart. Natività della Beatiſſima Vergine. ſegue.
9 Merc. S. Gregorio Mart., e S. Giovacchino Padre della B. V. ſi turba alquanto.
10 Giov. S. Niccolao da Tolent. Confeſ. ſegue turbato.
11 Ven. S. Proto, e S. Giacinto, e S. Valeriano Mart. ſi rafſerena.
12 Sab. S. Antonino Veſc., e Mart. luna n. a ore 23. m. 51. vario.
13 Dom. I ſette Dormienti Mart. ſereno.
14 Lun. Eſaltazione della SS. Croce: ſi celebra una tal Feſta ſolennemente, e con magnifici Apparati, e pompa nella Città di Lucca, con grandiſſimo concorſo di Popoli tanto Paeſani, che Foreſtieri, ſegue.
15 Mart. S. Nicomede Mart. Spira Vento.
16 Merc. S. Cornelio, e S. Cipriano Mart., e le 4. Tempora. turbato.
17 Gio. Le Sacre Stimate di S. Franceſco tempo vario.
18 Ven. S. Tommaſo Veſcovo e Confeſſore, e 4. tempore ſpira vento apportatore di ſerenità.
19 Sab. S. Gennajo Veſc., e Comp. Mart. E' tenuto il detto Santo in ſomma venerazione da' Signori Napoletani, i quali non pure lo riconoſcono per loro Protettore, ma ne celebrano ſolennemente in tal giorno la Feſta; eſpongono ſopra il ſuo Altare una piccola Ampolla del ſuo Sangue, il quale miracoloſamente è ſolito di liquefarſi, onde, ſe qualche Anno ciò non ſuccede, ſe n' attriſta molto tutta la Città, pigliandolo per un' augurio di future diſgrazie: ſeguono anco le 4. tempora, ed è il primo quarto della Luna a ore 16. continua il vento, e il ſereno.
20 Dom. S. Euſtachio, e Compagni Mart., e Vigilia di S. Matteo Apoſtolo, & Evang. ſi turba il tempo.
21 Lun. S. Matteo Apoſt., & Evang. Pioggia con venti, e Tuoni.
22 Mart. S. Maurizio, e Comp. Martiri. vario.
23 Merc. S. Lino Papa, e M. giorno tranquillo.
24 Giov. S. Germano Abate. Venticello ſoave
25 Ven. S. Cleofe Mart. temperato.
26 Sab. S. Cipriano, e S. Giuſtina Mart. Luna pien. a ore 2. m. 0. tempo freſco.
27 Dom. S. Coſimo, e S. Damiano Mart. ſoffiano venti occidentali
28 Lun. S. Vincislao Mart. bel tempo.
29 Mart. Dedicazione di S. Michele Arcangelo. ſegue.
30 Merc. S. Girolamo Confeſſore, e Dottore della Chieſa, ſi turba molto.

OT-

HA Giorni 31. ſi leva il Sole a ore 11. m 30. Entra in Giovedì.

Ecco l' alma Stagione
A Bacco ſacra, in cui
Il Villanello ſcaltro
Manda in obblivione
Ogni altra cura, ogn' altro
Penſier, che tocchi a lui;
E in be' caneſtri porta,
E a portar' anche eſorta
Leſte, ſuccinte, e belle
Vergini Villanelle
I Grappoli dorati,
I ſanguigni morati
Dell' Uve da' lor tralci
Reciſe con le falci;
Ma poi che gli hà gettati
Ne' Vaſi a ciò ordinati,
Con le lor Caneſtrette
Parton le Foroſette,
Ed ei con franco piede,
Gli pigia in fin che vede,
Che libero pel Tino
Sì ſpande il dolce Vino;
E con feſtevol canto

Anacr. del Mare.

Digitized by Google

Celebra Bacco, intanto
Fuma, gorgoglia, e bolle
Il delicato Moſto;
Ma poi, ch' egli ha depoſto
Il ſuo fervor, lo tolle
Del Tino, e a miglior' uſo
Serbalo in Botti chiuſo.
Or mentre ch'egli adopra
In ciò l'ingegno, e l'opra,
Il Vecchio, che ne beve,
Con piè ſpedito, e lieve,
Tal balla, ſalta, e brilla,
Che fa ſtupir la villa,
Scotendo il capo, e 'l crine
Sparſo di nevi, e brine, &c.

Sarà il Vino in queſt' Anno aſſai generoſo più del ſolito, per eſſere ſtate irrigate l' Uve poco meno, che del continuo, da i benigni raggi del Sole, che in eſſe maeſtrevolmente imprigionati conferiſcono a queſto prezioſo liquore tutto lo ſpirito, e tutta la gagliardia, come agevolmente ſi deduce da quanto viene eſpreſſo dal Marchetti in una ſua Lettera ſcritta al Sereniſſimo Ferdinando II. Gran Duca di Toſcana di ſempre Glorioſa Memoria, e conforme leggiadramente fu confermato dal Redi nel ſuo Bacco in Toſcana ne' ſeguenti verſi.

Queſto Vino è un raggio acceſo
Di quel Sol, che in Ciel vedete,
E' rimaſo avvinto, e preſo
Di più Grappoli alla rete.

Oltre alla bontà di queſta nobile bevanda, ne ſarà anche queſt'Anno non mediocre abbondanza. Ma laſciando ſtare il più a lungo parlarne, e tornando là, onde la dolcezza del diſcorſo ne ha traviati forſe alquanto più del dovere, dico, che in queſto meſe, oltre alla copioſa Vendemmia, avremo anco una buona raccolta di Biade minute, e di Caſtagne, che accreſceranno non poco l' abbondanza già cominciata. Sarà inoltre il Meſe molto ſalubre, regnando pochiſſime

In-

Infirmità, e di poco pericolo. L' Aria sarà feconda d'uccelli, e la Terra di Cacciagioni. Proseguiranno però i Nemici Principi le loro militari azioni, nè sarebbe gran fatto, che restasse dalla Parte vincitrice assediata, e soggiogata un' importantissima Piazza de gli Avversarj.

1 Gio. S. Remigio Vesc. e Conf. Piove leggiermente.
2 Ven. I Santi Angioli Custodi. alquanto vario
3 Sab. S. Eufemia, e Santa Dorotea, e Comp Mart. sereno.
4 Dom. S. Francesco Confes. e la solennità del Sacratissimo Rosario. ultimo quarto della Luna a ore 6. 8. n.s. segue il bel tempo.
5 Lun. S. Placido, e Comp. Mart. Spira vento soave.
6 Mart. S. Brunone Confes., e S. Magno Vesc., e Conf. vario
7 Merc. S. Marco Papa, e Confes. bel Tempo.
8 Gio. S. Brigida Vedova, e Santa Pelagia Verg., e M. sereno.
9 Ven. S. Dionisio, S. Rustico, S. Eleuterio, e S. Domnino Mart. l'Aria si turba alquanto.
10 Sab. S. Cerbone Vesc., e Conf., e S. Casimiro Rè, e Confessore, e S. Francesco Borgia. torna sereno.
11 Dom. S. Germano Vesc., e Mart. e S. Anastasio, e Comp. Mart. Luna nuova a ore 10. 19. n.s Piove leggiermente con qualche poco di vento meridionale.
12 Lun. S. Massimiliano Vescovo. bel tempo.
13 Mart. S. Faustino, e compagni Mart. Tempo da caccia.
14 Merc. S. Calisto Papa, e Mart. Aria tranquilla.
15 Giov. Santa Teresa Vergine. nugoloso.
16 Ven. S. Gallo Abate segue alquanto turbato.
17 Sab. S. Mamerte Mart., e S. Vittorio, S. Alessandro, e S. Mariano Mart. e S. Eudigia Regina di Pollonia. Pioggia con Tuoni.
18 Dom. S. Luca Evangelista. primo quarto della Luna a ore 6.m.50. tempo piovoso.
19 Lun. S. Pietro d' Alcantara. Si solennizza questa Festa da' PP. dell' Ambrogiana Villa di S. A. R., la cui regia munificenza fece loro vicino al suo proprio Palazzo un' assai commodo, e bel Convento; ed avendogli fatti venir di Spagna, ne mantien quivi sempre molti a sue spese; e il giorno delle stimate di S. Francesco, e quello della suddetta Festa l' istessa R. A. S. con segni di somma pietà, e religione interviene ogn' Anno in persona a solenizzarla. tempo bello.
20 Mar. San. Orsola, e Comp. Martiri. vario.
21 Mer. S. Ilarione Abate. tempo bellissimo per uccellare
22 Gio. S. Marco Vesc. Gerosolimitano Mart. segue.
23 Ven. San Severino Vesc., e Comp. Mart. turbato.
24 Sab. S. Felice Vesc., e comp. Mart. si rasserena.
25 Dom. S. Crisanto, e S. Daria, e S. Crespino, e Crespiniano Mart. Aria fresca, e serena.
26 Lun. S. Euristo Papa, e Mart. Luna piena a ore 19. m.17. segue il bel tempo.

27 Mart.

27 Mart. Santa Geltruda Verg., e vigilia de SS. Simon, e Giuda Apoſt. ſi turba molto.
28 Merc. S. Simone, e S. Giuda Apoſtoli. piove dirottamente
29 Gio. S. Marcello Mart. ſegue a piovere.
30 Ven. S. Serapione Veſc., e Mart. ſi raſſerena.
31 Sab. S. Quirino Mart. e S. Antonino Arciveſc. di Milano, e Vigilia di tutti i Santi. tempo aſſai bello.

NOVEMBRE.

HA Giorni 30. ſi leva il Sole a ore 14. m.15. entra in Domenica. Terminata col Meſe d'Ottobre l' allegrezza, e 'l brio d' una felice Vendemmia, e paſſato già il miglior tempo, che ſuole impiegarſi nell' Uccellagioni, e nelle Caccie, non è però meno prezioſo a gli Uomini innamorati delle virtù il preſente Meſe di Novembre; Giacchè per tutte le Univerſità, e particolarmente in quella della famoſiſſima Città di Piſa, ſi ripigliano, e da' Profeſſori delle belle Scienze, e delle belle Arti, e da gli Scolari deſiderosi d' imparle, e già per molti meſi intermeſſi gli ſtudj. Nè punto meno pregiabile è queſto ſteſſo Meſe pe' rozzi Abitatori delle Campagne, le quali reſtar ſogliono per mezzo della loro vigilante induſtria, e fatica del tutto fornite di ſeminare. Si ſeguono anche dalle Perſone meno occupate in più importanti maneggi, le Caccie de' Quadrupedi, e de gli Uccelli. Le ſoldateſche però cominciano a ritrarſi a' Quartieri d' Inverno, e maſſime quelle, che militano ne' Paeſi più ſettentrionali, e in conſeguenza più eſpoſti a gl' improvviſi rigori del Freddo. Non mancheranno nondimeno in qualche Clima più temperato di farſi alcune azioni militari, che riuſciranno molto profittevoli alla Parte già ſuperiore, e molto nocive alla contraria. Sarà verſo il mezzo del Meſe qualche repentino freddo, il quale cagionerà ne' Popoli non poche fluſſioni in diverſe parti del corpo alla ſalute molto nocive, benche pochi ſaranno quegli, che periranno.

1 Dom. Feſta di tutti Santi. ſereno.
2 Lun. Commemorazione de' Fedeli defunti. vento.
3 Mart. S. Uberto Veſc. Ultimo quarto della Luna a ore 23. m.34. Tempo turbato.
4 Merc. S. Carlo Borromeo Arciv. di Milano. Pioggia minuta.
5 Giov. S. Zaccaria Sacerdote, e Profeta. Si raſſerena.
6 Ven. S. Lionardo Conf. ſegue bel tempo.
7 Sab. S. Proſdocimo Veſc. di Padova. piove alquanto.
8 Dom. quattro Coronati Martiri. vento freddo.
9 Lun. S. Teodoro Mart. ſegue il vento con freddo.
10 Mart. S. Trifone, e S. Reſpicio, e Santa Ninfa Mart., & il Beato Andrea Avellino. Lun. n. a ore 20. m.40. nugoloſo.
11 Merc. S. Martino Veſc., e Conf. Tira vento ſettentrionale apportatore di gran freddo.
12 Gio. S. Martino P., e M., e S. Arſacio Veſcovo Brinata.

13 Ven.

13 Ven. S. Diego Confeſ., e S. Antonino M. ſegue la Brinata grande.
14 Sab. S. Clementino, e Comp. MM. Aria ſerena, ma fredda.
15 Dom. S. Eugenio Veſc. e M. vento freddiſſimo.
16 Lun. S. Eucherio Veſc., e Confeſ, e S. Ruffino, e Comp. Mart. Primo quarto della Luna a ore 13. m.52. n.ſ. ſegue il gran freddo.
17 Mart. S. Gregorio Taumaturgo Veſc., e Conf. raddolciſce alquanto il tempo.
18 Merc. Dedicazione delle Baſiliche di S. Pietro, e di S. Paolo. ſegue dolce con qualche poco di vento meridionale.
19 Giov. S. Eliſabetta Vedova Regina d' Ungheria. Bel tempo con vento.
20 Ven. S. Simplicio Conf. ſegue il vento.
21 Sab. Preſentazione della Beatiſſima Vergine. vario.
22 Dom. Cecilia V. e Mart. turbato.
23 Lun. S. Clemente Papa, e Martire. ſpira vento.
24 Mart. S. Griſogono Martire. nuvoloſo.
25 Merc. S. Caterina V. e M. Luna piena a ore 14. m.27. Piove, e tira vento.
26 Gio. S. Pietro Aleſſandrino Veſc., e Mart. vario.
27 Ven. S. Giacomo interciſo Mart.. vento gagliardo.
28 Sab. S Saturnino Mart. e Vigilia di S. Andrea Apoſt. ſegue il vento.
29 Dom. prima dell' Avvento. Freddo grande.
30 Lun. S. Andrea Apoſtolo. Si ſolennizza con pompa non ordinaria la Feſta di queſto gran Santo in Empoli nella Chieſa della Prepoſitura dell' Inſigne Collegiata, di cui egli medeſimo è Protettore, e dal nome del quale ella ſi denomina. Si eſpuone ſull' Altar Maggiore della detta Chieſa un Inſigne Reliquia del detto Apoſtolo, concorrendovi per venerarla Popolo numeroſiſſimo, non ſolo da i luoghi circonvicini, ma anche da' Paeſi lontani.

DICEMBRE.

HA Giorni 31. ſi leva il Sole a ore 14. m.54. entra in Martedì S' avvicinano i maggiori rigori dell' Anno; Giacche uſcendo il Sole del ſegno del Sagittario, ed entrando in quello del Capricorno, produce a noi breviſſimi Giorni; onde tra per queſto, e perche egli, anche nel più ſublime punto del mezzo dì, poco ſi ſolleva ſopra il noſtro Orizzonte, e però obliquiſſimi, e in poco numero cadono i ſuoi calorifici raggi ſopra di lui, pochiſſimo in conſeguenza ſono valevoli a riſcaldarne; Onde non meno veridicamente, che gentilmente al ſuo ſolito cantò il divino Arioſto,

Se'l

Se 'l Sol si scosta, e lascia i giorni brevi,
Quanto di bello avea la Terra asconde.
Fremono i Venti, e portan Ghiacci, e Nevi.
Non canta Augel, nè Fior si vede, ò Fronde.

Staffi però una gran parte de gli Uomini pigri, e ozioſi, o nelle morbide piume, o vicino al Fuoco. Le Milizie anch' elleno prendon ristoro de' passati travagli, mitigando il gielo della Stagione con lo stare ne' loro Quartieri, e passare assai spesso l'intere notti in giuochi, e in stravizzi con delicate vivande, e preziosi vini. Non regneranno in questo Mese, nè per le Città, nè per le Campagne infirmità pericolose, ma solamente sentirassi qualche fluſſione, che agevolmente svanirà. Saranno propoſti alcuni nuovi trattati di Pace, i quali però non verranno acettati.

1 Mart S. Candida, e Compagni Martiri. tempo turbato.
2 Merc. Bibiana V., e M. Ultimo quarto della Luna a ore 14 m.31:
3 Giov. S. Francesco Saverio Confessore. Vario.
4 Ven. S. Barbera V., e M. freddo.
5 Sab. San Sabba Abate. segue il freddo con tempo sereno.
6 Dom. S. Niccolao Vesc., e Confessore. si turba alquanto.
7 Lun. S. Ambrogio Vesc., e Confes. e Dottore della Chiesa. instabile.
8 Mart. Concezione della Beatissima Vergine. tempo bellissimo; ma freddo.
9 Merc. S. Procolo Vescovo, e confes. Luna nuova a ore 7. m.10. n.s. segue il bel tempo.
10 Giov. S. Melchiade P. e M. Brinata.
11 Ven. S. Damaso Pap. e Confes. si rannugola.
12 Sab. S. Paolo Vesc. e Mart. minaccia pioggia.
13 Dom. S. Lucia V., e M. Soffia vento gagliardo.
14 Lun. S. Spiridione Vesc., e Conf., e il B. Giovanni della Croce. segue il Vento, e fà Tempo sereno.
15 Mart. S. Valeriano Vesc., e Mart. vario.
16 Merc. S. Anania S. Azaria, e S. Misael e le quattro tempora primo quarto della Luna ore 5. 15. n s. pioggia leggiera.
17 Gio. S. Lazzaro risuscitato Vesc., e Confes. bel tempo.
18 Ven. S. Ruffio, e Comp. M M., e quattro Temp. freddo grande.
19 Sab. S. Nemesio Mart; e quattro Tempora, vigilia di S. Tomaso Apostolo. Brinata.
20 Dom. S. Giulio Mart. tempo turbato.
21 Lun. S. Tomaso Apostolo. sereno, ma freddo grande.
22 Mart. S. Demetrio, e Comp. M.M. segue il bel Tempo.
23 Merc. Santa Vittoria V. e M. sole.
24 Giov. S. Gregorio Papa, e Mart., e Vigilia della Natività del N. S. Giesù Cristo. Luna piena a ore 9. m.47. tempo bellissimo.
25 Ven. Natività del nostro S.G. Cristo. segue.
26 Sab. S. Stefano Protomartire. si turba alquanto.
27. Dom. S. Gio. Apostolo, & Evangelista. segue turbato.

28 Lun.

28 Lun. I Santi Innocenti Martiri. pioggia, e Vento.
29 Mart. S. Tommaſo Veſc. di Conturbia. ſegue il vento.
30 Merc. S. Liberale Veſc., e Confeſ. ſereno, e freddo.
31 Gio. S. Silveſtro Papa, e Confeſſore. Ghiaccio.

DELLE FESTE MOBILI,

E altre appartenenze dell' Anno.

TErminato il pronoſtico intorno a i Meſi dell' Anno, e a ciaſcuno de' loro giorni, penſo, che non ſarà diſcaro a chi legge il vedere quì regiſtrate le Feſte mobili, e altre ſolite appartenenze. Queſte dunque ſaranno le ſeguenti.

Settuageſima.	1. *di Febbrajo*
Ceneri.	18. *Febbrajo*
Domenica prima di Quareſima.	22. *Febbrajo*
Paſqua di Reſurrezione	5. *Aprile*
Rogazioni.	11. 12. 13. *di Maggio*
Aſcenſione.	14. *Maggio*
Pentecoſte.	24. *Maggio*
Corpus Domini.	4. *Giugno*
Avvento.	29. *Novembre*

Quattro Tempora.

Primavera.	25. 27., e 28. *Febbrajo*
State.	27. 29., e 30. *Maggio*
Autunno.	16. 18., e 19. *Settembre*
Verno.	16. 18., e 19. *Dicembre*

Altre

Digitized by Google

Altre appartenenze dell' Anno.

Aureo Numero	2.
Ciclo Solare	12.
Epatta	11.
Indizione Romana	4.
Lettera Domenicale	*D.*
Lettera del martirologio	*J.*

AVVERTIMENTO.

SOgliono i Compoſitori de gli altri Pronoſtici aggiungere alle coſe ſuddette alcuni loro avvertimenti intorno al farſi cavar Sangue, e pigliar medicine, annoverando i meſi, e i giorni preciſi a ciò più confacevoli. Io però, che non meno di alcuno altro deſidero la ſalute de gli Uomini, e particolarmente quella de' miei benigni, e amorevoli Lettori, un ſolo avvertimento ſono per dar loro intorno a ſi fatte coſe, il quale ſpero certo, che ſe da eſſi verrà oſſervato, riuſcirà alla loro bramata ſalute profittevoliſſimo, e queſto è, che fuggano come coſa di ſommo pericolo alla loro ſalvezza, e alla loro vita, tanto lo ſpeſſo cavarſi ſangue, quanto il ſovente pigliar medicine. Quello, perche il ſangue è il Balſamo della Vita, queſto, perche i medicamenti, e maſſime purganti, ſono Veleni, acerbi nemici della noſtra natura, è ſolo poſſono talvolta giovarne per accidente, cioè a dire, col trar fuori dal noſtro Corpo,

Ruff. *Come d' Aſſe ſi trae chiodo con chiodo,*

altri umori nocivi, e peccanti, e pericoloſi di uccidere. Avvertano dunque anche i Signori Medici a non eſſer così facili a preſcrivere a coloro, che alla lor cura ſono commeſſi, nè cavate di Sangue, e maſſime copioſe, e frequenti

ti , nè ſpeſſe medicine , e gagliarde ; ma ſolo ſi laſcino indurre a ciò fare ne' caſi di grave , e urgente neceſſità , e ſovvenga loro , che lo ſteſſo ſapientiſſimo Ippocrate , del quale eſſi ſogliono tanto gloriarſi di eſſer ſeguaci , ſaggiamente così gli conſiglia , ad medicamenta ne acceſſeris, niſi maxima neceſſitate coactus;

il che approvando , e rendendone la ragione il ſuo gran Comentatore , e illuſtratore Galeno ebbe a dire .

Nullum enim tam optimum remedium eſt,
Quod aliqua ex parte non noceat .

SOLI DEO HONOR, ET GLORIA .

1041 1
Z

Digitized by Google

Digitized by Google